



POLITECNICO INTERNAZIONALE PER LO
SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO

Bilancio al 31 dicembre 2025

P.I.S.I.E.**Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico**

Sede in Via Matteotti 4/a, 27029 Vigevano (PV)

Iscrizione RUNTS come da Determinazione Dirigenziale N° 1191 del 26/10/2022 della Provincia di Pavia

C.F. 80010710426

P.I. 01927930188

Bilancio al 31 dicembre 2025**Stato Patrimoniale**

	2025	2024
Attivo		
A) QUOTE ASS.VE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
Totale quote ass.ve o apporti ancora dovuti (A)	170	1.370
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e ampliamento	2.689	5.378
II. Immobilizzazioni MATERIALI		
4) Altri beni	25	74
Totale immobilizzazioni (B)	2.714	5.452
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) Crediti verso clienti	8.414	54.866
9) Crediti tributari	4.121	3.746
12) Crediti verso altri	29.268	33.308
	41.803	91.920
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	52.487	4.794
3) Denaro e valori in cassa	320	353
	52.807	5.147
Totale attivo circolante (C)	94.610	97.067
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1) Ratei e risconti attivi	168	189
Totale ratei e risconti attivi (D)	168	189
Totale attivo (B+C+D)	97.662	104.078
Passivo		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione dell'Ente	17.183	17.183
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	49.791	41.868
2) Altre riserve	0	0
IV. Avanzo/disavanzo dell'esercizio	(47.053)	7.923
Totale patrimonio netto (A)	19.921	66.974

B

C) Fondo trattamento di fine rapporto		
1) Fondo T.F.R.	3.855	1.889
Totale Fondo T.F.R. (C)	3.855	1.889
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	32.035	28.330
9) Debiti tributari	1.642	1.255
10) Debiti verso istituti di prev.za e ass.za	1.842	1.378
12) Altri debiti	5.462	3.194
Totale debiti (D)	40.981	34.157
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) Ratei e risconti passivi	32.905	1.058
Totale ratei e risconti passivi (E)	32.905	1.058
Totale passivo (A+C+D+E)	97.662	104.078

Rendiconto Gestionale

	2025	2024		2025	2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	156	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	2.570
2) Servizi	71.963	65.664	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	67	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	43.682	37.611	4) Erogazioni liberali	7.000	30.000
5) Ammortamenti	2.738	2.738	5) Proventi del 5 per mille	0	0
5bis) Svalutazione immob.ni materiali e immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Acc.ti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	82.510	92.947
7) Oneri diversi di gestione	0	0	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	9.618	0
9) Acc.to a riserva vincolata per decisione degli organi istituz.li	0	0	10) Altri ricavi, rendite, proventi	1	2
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituz.li	0		11) Rimanenze finali	0	0
TOTALE	118.450	106.169	TOTALE	99.129	125.519
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	(19.322)	19.350
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	55	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	32.331	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0

4) Personale	0	5.136	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	54.627
5bis) Svalutazioni delle imm.ni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite, proventi	0	0
6) Acc.ti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
TOTALE	0	37.522	TOTALE	0	54.627
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0	17.105
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanz. e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	726	824	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanz.	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Acc.ti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	4			
TOTALE	726	828	TOTALE	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	(726)	(828)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco personale	0	0
2) Servizi	25.881	23.720	2) Altri proventi supporto gen.le	1	1.948
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	1.142			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Acc.ti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	126	574			
TOTALE	26.007	25.436	TOTALE	1	1.948
TOTALE ONERI E COSTI	145.183	169.955	TOTALE PROVENTI E RICAVI	99.130	182.094
			Avanzo/disavanzo prima delle imposte	(46.053)	12.139
			Imposte	1.000	4.216
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	(47.053)	7.923

Il Presidente del Consiglio Direttivo




P.I.S.I.E.

Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico

Sede in Via Matteotti 4/a, 27029 Vigevano (PV)

C.F. 80010710426

P.I. 01927930188

Iscrizione RUNTS come da Determinazione Dirigenziale N° 1191 del 26/10/2022 della Provincia di Pavia

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Signori Componenti il Consiglio Direttivo dell'Associazione, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un disavanzo d'esercizio pari a euro 47.053.

1) Informazioni generali sull'ente

Il Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico (PISIE) è un Ente del Terzo Settore che si occupa di studi e ricerche nei settori industriali in sviluppo nei paesi emergenti.

A partire dal 1977, anno della sua costituzione, il PISIE ha sviluppato una solida esperienza di cooperazione con numerosi enti internazionali specializzandosi sempre più nella progettazione di Centri di tecnologia applicata, scuole/laboratori di integrazione industriale, unità di formazione.

Il PISIE opera tramite uno staff fisso che si avvale di una rete ampia e permanente di consulenti internazionali, ciascuno specializzato nella propria area di pertinenza, in strettissimo collegamento con i suoi partners tecnologici.

Il PISIE, grazie ad esperienze internazionali ed al contributo degli stati europei, africani, americani e asiatici, è responsabile dell'accompagnamento e l'educazione allo sviluppo di settori industriali in paesi emergenti.

La sua competenza affermata è nella filiera della pelle, dalla materia prima al prodotto finito, includendo i prodotti intermedi, prodotti alternativi atti a sostituire la pelle ed i loro indotti, nella filiera della calzatura, e nella filiera tessile, macchine e tecnologie per lo sviluppo del settore.

Gli elementi chiave delle attività didattiche proposte sono definiti su basi di interazione sociale, creati dall'attività imprenditoriale nei paesi in via di sviluppo.

Nelle aree povere di infrastrutture, che hanno assistito al declino di grandi compagnie inizialmente pianificate per una crescita costante, l'endogena capacità di creare un'impresa nel settore informale è cruciale, così come l'esportazione della produzione ai paesi industrializzati.

La crescita dello sviluppo nel rispetto dell'ambiente, naturale ed umano, è fondamentale. Vi è una notevole differenza fra le modalità di governo da Nord a Sud; la trappola del debito per gli stati dell'emisfero Sud porta ad un sottovalutato sfruttamento delle risorse naturali, ad una nuova forma di schiavitù, specialmente per i

bambini, alla distruzione del nostro eco-sistema ed accresce la minaccia che l'inquinamento rappresenta per la sopravvivenza del pianeta, alla mancanza di servizi pubblici a sostegno delle imprese e dei lavoratori, e all'assenza di un sistema di previdenza sociale.

Il PISIE:

- è iscritto, ai sensi dell'art. 26 L. 125/2014, nell'elenco delle "Organizzazioni della Società Civile" dell'AICS, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, con decreto n. 2016/337/000251/3 del 04/04/2016;
- è iscritto dal 26/10/2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come da Determinazione Dirigenziale N° 1191 del 26/10/2022 della Provincia di Pavia.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Ente, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma:

- di azione volontaria;
- di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi;
- di produzione o scambio di beni o servizi.

Il PISIE pone i suoi principi ed i suoi obiettivi nell'ambito della cooperazione principalmente con i Paesi in via di sviluppo, disciplinata in Italia dalla Legge 11.08.2014 n. 125, operando per l'attuazione di iniziative socio-culturali, di cooperazione allo sviluppo sostenibile, di assistenza tecnico-economica e di ricerca scientifica nell'ottica di sensibilizzare l'opinione pubblica verso la promozione della pace e della solidarietà tra i popoli nonché verso il progresso industriale ed economico dei Paesi in via di sviluppo.

Per raggiungere gli scopi indicati l'Ente gestisce programmi e istituisce Centri Pilota, Unità Autonome di Tecnologie Applicate, Laboratori Scuola per formazione e dimostrazione dei processi produttivi in relazione agli incarichi ricevuti e potrà associarsi o assorbire, se del caso, Centri di Formazione, Enti, Istituti o Scuole già operanti nel settore della formazione e della cooperazione o comunque aventi alcune delle finalità indicate nel presente articolo.

Inoltre, il PISIE potrà convenzionarsi con altri Enti, Università, Istituti, Scuole, centri di Ricerca, Associazioni, Organismi pubblici o privati, per svolgere i propri compiti istituzionali.

Le attività dell'Ente saranno dirette, tra l'altro:

- alla promozione e gestione di corsi relativi a settori industriali e commerciali in genere e nello specifico ai settori manifatturieri caratterizzati dalla piccola e media industria;
- alla organizzazione di programmi di formazione, assistenza tecnica, valorizzazione e sviluppo delle attività economiche industriali al fine di promuovere la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo;
- alla promozione di iniziative ed attività allo scopo di accrescere la diffusione di tecniche per il migliore utilizzo di risorse naturali ed umane, da attuare nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente e della qualità dei prodotti;

- allo studio di prodotti e alla promozione di iniziative dirette a favorire le opportunità occupazionali con particolare riguardo verso la partecipazione della donna nei programmi di sviluppo della piccola impresa manifatturiera;
- all'espletamento di attività editoriali volte alla diffusione di informazioni e scambi con i Paesi in via di sviluppo sul piano della conoscenza tecnica, imprenditoriale ed economica;
- alla promozione della ricerca scientifica e dell'assistenza tecnica ai fini di un adeguato trasferimento di tecnologie appropriate nei Paesi in via di sviluppo mediante seminari, corsi di alta specializzazione anche in collaborazione con Università ed Istituti di ricerca italiani ed esteri.

Attività Realizzate nel 2025

❖ 21-002 ITALIA-INDIA

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE a CHENNAI

OBIETTIVO: Promozione della circolarità dei rifiuti solidi di concia nei distretti del Tamil Nadu

PARTI: PISIE, Solidaridad e la Indian Finished Leather Manufacturers and Exporters Association (IFLMEA), Council for Leather Exports (CLE), Tata International Limited, Stahl.

ENTE FINANZIATORE: UE (Programma Switch2ASIA)

DURATA: 2022-2025

Nel 2021, il PISIE si aggiudica la gara per del progetto "Promoting circularity in the Tamil Nadu Leather Cluster for Solid Waste Management" (Rif. Gara ACA_2020_170427_111_SREC), nell'ambito dei programmi della Cooperazione europea, SWITCH-Asia and Central Asia II - Promoting Sustainable Consumption and Production.

Il progetto è stato assegnato al consorzio guidato dalla ONG Solidaridad, che vede il PISIE nel ruolo di Co-applicant e responsabile della formazione. Obiettivo: promuovere la circolarità e la trasformazione dei rifiuti solidi dei quattro (4) principali agglomerati industriali di produzione e trattamento della pelle nella regione del Tamil Nadu, introducendo buone pratiche e tecnologie sostenibili per l'ambiente.

Primo anno (gennaio 2022 – dicembre 2022)

Per dare il suo contributo tecnologico al progetto, il PISIE inizia il suo percorso coinvolgendo un gruppo di esperti italiani tramite una selezione denominata "Market Consultation", seguendo i regolamenti di ingaggio europei (PRAG).

Il 22 giugno 2022 segna il "kick off" del progetto tramite un evento di lancio alla quale partecipano l'Ambasciatore Italiano, l'Ambasciatore dell'Unione Europea e l'Ambasciatore Olandese in India e vari funzionari dello stato del Tamil Nadu.

Una volta definita la squadra di lavoro, a modello di quanto già implementato da PISIE e Solidaridad a Calcutta, il lavoro è stato diviso in tre (3) diversi pacchetti di attività:

1. Attività di analisi e co-management di servizi a disposizione del cluster per le buone pratiche a sostegno dell'ambiente.
2. Attività di assistenza tecnica alle concerie introducendo il concetto di BAT (Best Available Techniques) e BATNEEC (Best Available Techniques Not Entailing Excessive Cost), in altre parole le migliori tecniche di intervento a costi sostenibili, con lo scopo di alleviare l'impatto ambientale e migliorare la sicurezza per i lavoratori del cluster.
3. Attività di formazione dei formatori di diverso livello di specializzazione, che verranno selezionati per divulgare le migliori tecniche e pratiche per l'innovazione tecnologica ai manager, tecnici specializzati e operatori nel contesto del distretto conciario.

Il PISIE, dopo un sopralluogo dei distretti (pacchetto attività 1) avvenuto l'anno precedente all'inizio del progetto (2021), organizza una missione in Italia per una delegazione di cinque (5) specialisti di settore (consulenti di Solidaridad) per prendere visione dei "modelli d'intervento" (tecnologie e buone pratiche per la gestione e trasformazione dei rifiuti solidi conciari), fino ad ora discussi solamente in via teorica, effettivamente implementati a livello commerciale sul nostro territorio.

Secondo anno (gennaio 2023 – dicembre 2023)

Le tecniche di intervento (BAT) e tecniche d'intervento a costi sostenibili (BATNEEC) sono state presentate ai distretti industriali del Tamil Nadu attraverso un seminario dedicato, seguito dalla visita ed assistenza tecnica direttamente presso il distretto, da parte di due esperti del PISIE a Chennai (pacchetto attività 2).

Ad oggi, le attività di coordinamento e di consulenza procedono celermente grazie al supporto del PISIE e degli esperti coinvolti nel progetto.

Fra i "modelli d'intervento" proposti, è prevista l'identificazione delle tecnologie potenzialmente trasferibili ed implementabili in India. Quest'ultime saranno approfonditamente spiegate ad esperti selezionati dalla controparte indiana tramite corsi di formazione dedicati, in modo che queste competenze possano essere utilizzate per avviare nuove attività dedicate alla trasformazione del rifiuto nel distretto di (pacchetto attività 3).

I corsi di formazione "training of trainers" verranno svolti in Italia ed in India, alternativamente ad attività di supporto tecnico, durante il rimanente periodo di attività progettuale. Il PISIE prevede di realizzare durante il terzo e quarto anno di attività (luglio 2023 – giugno 2024) un totale di due (2) missioni incoming in Italia, e due (2) missioni a Chennai.

Durante il secondo anno del progetto, sono state svolte attività di back office, di coordinamento e per preparazione dei materiali richiesti da Solidaridad, con l'aiuto degli esperti e dei consulenti dello staff PISIE. Si sono tenuti numerosi incontri di coordinamento con lo staff in loco per il follow up delle attività progettuali, per l'aggiornamento riguardo le attività in essere e per fornire consulenza su iniziative e conoscenze tecniche.



PISIE resta in attesa di ricevere i relativi fondi per il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio 2023 e dell'anticipo fondamentale per programmare e svolgere le attività previste per l'esercizio 2024.

Terzo anno (gennaio 2024 – dicembre 2024)

Durante il terzo anno di progetto il PISIE ha organizzato numerosi incontri di coordinamento e di attività di back-office per l'elaborazione dei materiali utili alla formazione, con il supporto degli esperti e dei consulenti dello staff PISIE. Il materiale, sulle buone pratiche di riciclo degli scarti solidi e la valorizzazione degli stessi, è stato condiviso con Solidaridad e ha portato alla realizzazione di seminari in loco. È stata infatti organizzata una missione in loco nel mese di maggio 2024, che ha permesso allo staff PISIE di visitare le concerie dei distretti del Tamil Nadu e il centro di smaltimento delle acque reflue (CETP) – Ranitec. Il seminario "Solid waste management and transformation in the tanning sector by circular practices" è stato organizzato con il supporto di Solidaridad e ha permesso il coinvolgimento di importanti stakeholder del settore pubblico e privato. Il seminario è stato tenuto da tre esperti del PISIE in modalità mista – da remoto ed in presenza – che hanno trattato diverse tematiche legate alla valorizzazione degli scarti dell'industria conciaria per la riduzione dei rifiuti. Durante la visita a Chennai PISIE e Solidaridad hanno discusso sulle attività progettuali future e sulle strategie da attuare per il coinvolgimento dei beneficiari del progetto. PISIE, a tal proposito, ha realizzato diversi questionari di monitoraggio e di gradimento sulle tematiche trattate da sottoporre ai partecipanti dei seminari. Infine, il PISIE, in occasione del PPP Launch Meeting ha organizzato una seconda missione in India, a Chennai, che ha permesso di discutere con gli stakeholder di progetti sul futuro del progetto e sulle possibili collaborazioni tra il settore pubblico e privato. Durante la missione, il PISIE ha partecipato a numerose riunioni con il team Solidaridad per approfondire aspetti legati alle attività progettuali e ha visitato i distretti di Chennai e Ambur per incontrare i beneficiari del progetto.

Quarto anno (gennaio 2025 – dicembre 2025)

In qualità di partner tecnico, PISIE ha coordinato un team di esperti (ASSOMAC e BDL Srl) focalizzandosi, in quest'ultima annualità, sulla capitalizzazione dei risultati attraverso seminari specialistici nei distretti di Ranipet, Ambur, Vaniyambadi e Pallavaram. Le attività hanno compreso lo sviluppo di modelli di business specifici per il recupero dei sottoprodotti, la formazione dei formatori locali e l'avvio di sinergie internazionali, consolidate anche grazie a un viaggio di studio delle delegazioni indiane nel distretto conciario veneto e ad azioni di networking durante le fiere di settore a Milano. L'impatto di lungo periodo della missione risiede nell'aver strutturato un ecosistema autosufficiente di competenze e strumenti digitali in grado di mantenere il settore resiliente e competitivo oltre il termine del finanziamento.

Tra novembre e dicembre 2025 PISIE ha organizzato un viaggio di studio in Italia per una delegazione indiana, composta da rappresentanti dei cluster del Tamil Nadu e da personale tecnico di Solidaridad. Nel corso della visita, la delegazione ha avuto l'opportunità di conoscere il prestigioso Distretto della Pelle del



Veneto, al fine di favorire lo scambio di conoscenze sulle tecnologie innovative e sulle migliori pratiche nel settore della produzione conciaria.

Analogamente PISIE ha svolto una missione sul campo a Delhi e nel Tamil Nadu per discutere gli sviluppi del progetto con il team di Solidaridad. Nell'ambito della missione sono stati organizzati seminari e attività formative sulla gestione efficiente dei rifiuti, nonché presentati casi di intervento a favore delle micro, piccole e medie imprese (MSME) operanti nei principali cluster del Tamil Nadu: Ranipet, Ambur, Vaniyambadi e Pallavaram.

❖ 23-002 ITALIA-UZBEKISTAN

ITALIAN-UZBEK CENTER FOR ADVANCED ENGINEERING

OBIETTIVO: Creazione e sviluppo del Centro Tecnologico Italo-Uzbeko di Ingegneria Avanzata a Tashkent (Uzbekistan)

PARTI: Politecnico di Torino a Tashkent (TTPU) e PISIE

ENTE FINANZIATORE: Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE)

- Sezione di Promozione commerciale dell'Ambasciata italiana nella Repubblica del Kazakistan

DURATA: 2023-2025

Nel 2023, il PISIE è ingaggiato in qualità Partner Tecnico dal Politecnico di Torino a Tashkent (TTPU) per la realizzazione di un Centro Tecnologico Italo Uzbeko a Tashkent finanziato da ICE - Sezione di Promozione commerciale dell'Ambasciata italiana nella Repubblica del Kazakistan. Il Centro Tecnologico diventerà un hub per il trasferimento delle conoscenze, delle tecnologie e dell'expertise di settore e contribuirà alla promozione e al consolidamento delle relazioni bilaterali tra l'Italia e l'Uzbekistan.

PISIE è coinvolto nelle attività previste dalle seguenti fasi:

- SUBSET I: Training Need Assessment (NTA)
- SUBSET II: Training of Trainers
- SUBSET IIIA: Procurement
- SUBSET IVA: Technology Transfer
- SUBSET IIIB: Procurement
- SUBSET IVB: Technology Transfer
- SUBSET V: Training & Education

A novembre 2023, il PISIE, incaricato della Valutazione dei bisogni formativi (NTA) si reca con i suoi esperti per una (1) missione in loco presso il Politecnico di Torino a Tashkent per raccogliere le specifiche tecniche e le richieste dell'Ente, secondo quanto stabilito dall'Accordo di Co-finanziamento firmato da ICE e TTPU. Grazie ai dati raccolti durante la missione, al termine della prima fase (SUBSET I) viene redatto un report della valutazione dei bisogni formativi e tecnologici (Output Subset I) e lo sviluppo in un Piano di lavoro esecutivo approvato dalla Steering Committee e condiviso con i Partner. Durante la missione in loco, il PISIE

seleziona la delegazione uzbeka coinvolta nella formazione professionale teorica e pratica sulle tecnologie italiane.

La seconda fase (SUBSET II), ha previsto la formazione di una delegazione di quindici (15) studenti uzbeki (ToT) della durata di tre (3) settimane, durante le quali gli studenti hanno acquisito le conoscenze teoriche e pratiche necessarie, hanno appreso tecniche innovative e sostenibili nei settori di interesse e hanno ricevuto un piano di studi aggiornato al fine di colmare i bisogni formativi e per lo sviluppo di un programma idoneo per la formazione dei futuri tecnici in Uzbekistan. Al termine della seconda fase di progetto PISIE ha sviluppato una Relazione di valutazione post-formativa (Output Subset II) e ha ideato un programma di formazione per i formatori (Output Subset II).

La terza fase (SUBSET IIIA), ha previsto la selezione di un gruppo di macchine contenuto nella lista del report della valutazione dei bisogni formativi e tecnologici (Output IA), scelte dall'Executive Working Group. Le macchine selezionate sono state inserite in un tender pubblico rivolto alle aziende italiane del settore calzaturiero, tessile e delle tecnologie utensili, redatto dal PISIE e pubblicato sul sito del Politecnico di Torino a Tashkent e dagli stakeholder di progetto. Le offerte sono state raccolte, verificate e selezionate sulla base dei requisiti contenuti nel tender dal Politecnico di Torino a Tashkent, che ha stilato poi una graduatoria sulla base della valutazione dei criteri previsti. I risultati del tender sono stati comunicati alle aziende vincitrici del tender e sono stati firmati i contratti tra il Politecnico di Torino a Tashkent e le aziende in questione per l'acquisto e invio dei macchinari selezionati.

Ad oggi i macchinari del primo tender sono stati tutti consegnati e installati presso il centro tecnologico e i beneficiari del progetto hanno ottenuto l'erogazione, per la maggior parte in loco, del training.

Solo la Società MESDAN deve erogare il training.

Per il secondo semestre del 2026 è prevista la predisposizione e il lancio del II tender, a completamento del parco macchine presso il centro tecnologico.

Considerato il prolungamento del progetto, il PISIE intende chiedere un'integrazione dei propri compensi.

❖ **25-001 NIGER**

PROGETTO INNOVA – INNOVAZIONE, QUALITA' E SOSTENIBILITA' PER LA FILIERA DELLA PELLE IN NIGER

OBIETTIVO: modernizzare e risanare l'intera filiera della pelle a Tahoua e Tamaské attraverso infrastrutture e tecnologie eco-efficienti, rafforzando le capacità di artigiani e cooperative con un forte focus sull'inclusione di genere.

Il PISIE ha partecipato come partner di progetto alla presentazione di una proposta nell'ambito dell'iniziativa promossa da AICS Niamey, AGROPEC - Intensificazione agro-ecologica e valorizzazione della filiera pelli e cuoio per lo sviluppo economico inclusivo delle Regioni di Agadez e Tahoua, ottenendo il finanziamento per l'implementazione del progetto "INNOVA - Innovazione, qualità e sostenibilità per la filiera della pelle in Niger" nel settore della pelle, conceria e calzatura. Il progetto, che dura tre anni, mira a modernizzare e risanare l'intera filiera della pelle nelle regioni di Tahoua e Tamaské attraverso il potenziamento strutturale di macelli e concerie con tecnologie eco-efficienti. L'intervento si focalizza sul rafforzamento delle capacità tecniche e



commerciali di artigiani e cooperative locali, promuovendo l'autosufficienza delle competenze e ponendo un forte accento sull'inclusione di genere, con l'obiettivo di coinvolgere una quota pari al 50% di donne nei percorsi di formazione. Il PISIE ha iniziato a lavorare al progetto nel mese di novembre 2025 svolgendo le attività propedeutiche all'avvio dei corsi di formazione previsti.

In ragione del contesto nigerino, estremamente instabile, il progetto ha subito diverse modifiche sia sotto un profilo di merito, che di allocazione del budget.

In particolare, considerata la pressochè totale assenza di istituzioni diplomatiche sul territorio del Niger, e la connessa difficoltà nell'ottenimento di visti per l'uscita, sono state sospese le missioni degli esperti italiani in loco, così come i viaggi dei fruitori del progetto in Italia.

Sedi e attività svolte

L'Ente ha sede in Via Matteotti 4/a, 27029 Vigevano (PV) e svolge la propria attività in ambito nazionale e internazionale.

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il numero degli associati al 31/12/2025 è di 18 soci; la compagine associativa è composta da n. 16 persone fisiche e 2 associazioni di categoria. Non sono state svolte attività in loro favore.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire.

Illustrazione delle poste di bilancio

3) Principi di redazione

I principi di redazione del presente bilancio si sono informati a quanto previsto all'art. 13 comma 1 CTS (principio della competenza).

Per ragioni di sistematicità e di opportuna comparazione nel tempo non si è ritenuto di procedere ad accorpamenti o eliminazioni di voci e sottovoci (così come previsto dal DM 5 marzo 2020).

Il PISIE adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono segnalazioni da sottoporre alla vs. attenzione.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono segnalazioni da sottoporre alla vs. attenzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non vi sono segnalazioni da sottoporre alla vs. attenzione.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati allo Stato Patrimoniale si informano a quanto previsto dall'art. 2424 del c.c. mentre per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati per il Rendiconto Gestionale, attesa la necessità di rappresentare non il risultato di esercizio ma di comprendere le capacità dell'ente ad ottimizzare le risorse e poter quindi raggiungere un equilibrio economico/finanziario che possa consentire l'operatività nel medio e lungo periodo, si è optato per una classificazione delle poste volta a raggruppare i proventi e gli oneri in funzione delle diverse aree gestionali dell'Ente.

Si riportano qui di seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati a fronte di quote associative che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio

Il Patrimonio si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, considerato quale valore di presunta estinzione degli stessi. Sono rilevati al loro valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta e non è stata effettuata l'attualizzazione per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'associazione verso la controparte.

Non sussistono debiti in valuta diversa dall'euro.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.



I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Altre informazioni

Non vi sono segnalazioni da sottoporre alla vs. attenzione.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano le quote relative all'anno 2024 non ancora incassate alla data di chiusura del bilancio.

4) B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliament o	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazio ne delle opere dell'ingeg no	Concessio ni, licenze, marchi e diritti simili	Avviament o	Immobilizz azioni immaterial i in corso e acconti	Altre immobilizza zioni immateriali	Totale immobilizza zioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	5.378							5.378
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	5.378							5.378
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	2.689							2.689

Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni	(2.689)						(2.689)
Valore di fine esercizio							
Costo	2.689						2.689
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	2.689						2.689

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo				246		246
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				172		172
Svalutazioni						
Valore di bilancio				74		74
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio				49		49
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni				(49)		(49)
Valore di fine esercizio						
Costo				246		246
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				221		221
Svalutazioni						
Valore di bilancio				25		25



Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non vi sono immobilizzazioni completamente ammortizzate ancora in uso.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono elementi da segnalare.

5) I-Immobilizzazioni immateriali

In relazione alla composizione della voce "costi di impianto e di ampliamento" si segnala la contabilizzazione dei costi sostenuti per l'iscrizione al Registro RUNTS per un importo al netto degli ammortamenti di euro 2.689.

Non ci sono elementi da segnalare per la voce "costi di sviluppo"

Costi di impianto e di ampliamento	2.689
Costi di sviluppo	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
Avviamento	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Totale immobilizzazioni immateriali	2.689

C) Attivo circolante**I-Rimanenze**

Non vi sono elementi da segnalare.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante**6a) Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	8.414		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			

Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.121		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.268		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.803		

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono elementi da segnalare

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di 52.807 euro rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Saldo al 01.01.2025	Saldo al 31.12.2025
Conto corrente banca	4.794	52.487
Paypal	0	0
Denaro in cassa	353	320
Carta di credito prepagata	0	0
Totale disponibilità liquide	5.147	52.807

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	189	(21)	168
Totale ratei e risconti attivi	189	(21)	168

I risconti attivi sono costituiti dalle quote di costo di competenza del prossimo esercizio relative ai servizi e-mail/hosting del sito dell'ente.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	17.183						17.183
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	41.868		7.923				49.791
Altre riserve							
Totale patrimonio libero	41.868		7.923				49.791
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.923			7.923		(47.053)	(47.053)
Totale patrimonio netto	66.974		7.923	7.923		(47.053)	19.921

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	17.183								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate									

destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	49.791								
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	49.791								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(47.053)								
Totale patrimonio netto	19.921								

B) Fondi per rischi e oneri

Non vi sono elementi da segnalare.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31.12.2025
Saldo al 01.01.2025	1.889
Quota accantonamento TFR anno 2025	1.966
Quota TFR pagata anno 2025	0
Saldo al 31.12.2025	3.855

D) Debiti

6b) Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. – punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Acconti		
Debiti verso fornitori	32.035	
Debiti verso imprese controllate e collegate		
Debiti tributari	1.642	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.842	
Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Altri debiti	5.462	
Totale debiti	40.981	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					32.035	32.035
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					1.642	1.642
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.842	1.842
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti					5.462	5.462
Totale debiti					40.981	40.981

7b) Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.058	5.650	6.708
Risconti passivi	0	26.197	26.197
Totale ratei e risconti passivi	1.058	31.	32.905

I ratei passivi sono costituiti dalle retribuzioni differite al 31/12/2025 e dai relativi contributi.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

9) Impegni di spesa/investimento di contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono elementi da segnalare.

10) Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono elementi da segnalare.

11) Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Le donazioni ricevute nel corso del 2025 ammontano a euro 7.000.

Gli oneri da attività di interesse generale, sostenuti nel corso del 2025, sono relativi a

SERVIZI	
Compensi professionali	56.426
Spese telefoniche	790
Spese postali	3
Spese per viaggi e trasferte	11.279
Spese per buoni pasto	1.619
Mostre, fiere ed eventi	1.846
Totale costi per servizi	71.963
GODIMENTO BENI DI TERZI	
Noleggio automezzi	67
Totale costi per godimento beni di terzi	67
PERSONALE	
Salari e Stipendi	33.170
Oneri contributivi	8.539
TFR	1.973
Totale costi del personale	43.682
AMMORTAMENTI	
Amm.to costi di impianto e di ampliamento	2.689
Amm.to macchine d'ufficio	49
Totale ammortamenti	2.738

B) Componenti da attività diverse

Non vi sono elementi da segnalare.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Non vi sono elementi da segnalare.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Gli oneri sostenuti per la tenuta del conto corrente ordinario ammontano ad euro 726.

Non ci sono interessi maturati sui depositi bancari.

E) Componenti di supporto generale

Si tratta delle attività dell'Ente che garantiscono l'esistenza e la continuità delle attività di interesse generale, quali l'amministrazione, la contabilità, il controllo di gestione, la gestione delle risorse umane, la gestione dei sistemi informativi ecc.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli oneri di supporto generale:

SERVIZI	
Compensi organo di controllo	2.160
Compensi professionali e consulenze	23.721
Totale costi per servizi	25.881
ALTRI ONERI	
Imposta di bollo e altre imposte	4
Altri oneri di gestione	120
Abbuoni ed arrotondamenti	2
Totale altri oneri	126

Imposte

L'IRAP dell'esercizio ammonta ad euro 1.000.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi da segnalare.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi da segnalare.

Altre informazioni

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso del 2025 è stata ricevuta una donazione da soggetto privato per un totale di euro 7.000.

13) Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	1	1
Operai	-	-
Altri dipendenti	-	-
Totale Dipendenti	1	1
Volontari	-	-

14) Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		2.160	

15) Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono iniziative in tal senso.

16) Operazioni realizzate con parti correlate

Non vi sono elementi da segnalare.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il disavanzo di esercizio è coperto interamente dal patrimonio dell'Ente.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

L'Ente ha provveduto alla gestione e alla realizzazione di tre progetti in paesi in via di sviluppo come meglio descritto nel paragrafo "Missione perseguita e attività di carattere generale".

L'Ente continua alla realizzazione dei progetti ancora aperti alla chiusura dell'esercizio 2025 in Uzbekistan e in Niger.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Ente realizza le sue finalità statutarie attraverso la realizzazione di progetti nei paesi in via di sviluppo che hanno come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita delle persone lì residenti, la formazione ed il miglioramento delle condizioni di lavoro.

21) Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nulla da segnalare.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'Ente non ha costi o proventi figurativi.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'Ente ha in forza un solo dipendente la cui retribuzione è regolamentata dal CCNL del settore metalmeccanica.

24) Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nulla da segnalare

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo



**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27
GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Associati di

Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico (PISIE)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di PISIE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PISIE al 31 dicembre 2025 e del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, al principio contabile OIC 35 e alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dei membri del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I membri del Consiglio Direttivo utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai membri del Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei membri del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" al 31/12/2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di PISIE al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di PISIE al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Milano, 24/06/2026

Daniele Ponte

A handwritten signature in blue ink, reading "Daniele Ponte". The signature is written in a cursive style with a large initial 'D'.